

## Optima va alla conquista del Brasile: rilevata azienda sudamericana

Si chiama Blend Coberturas e da oltre 20 anni fornisce prodotti per il mercato di dolci e gelati

### SAN CLEMENTE

Optima, gruppo leader mondiale nei settori della gelateria e della pasticceria, dopo la recente acquisizione del ramo d'azienda *Ice&Pastry* di Pernigotti, prosegue nella strategia di crescita rafforzando la sua presenza in Brasile con l'acquisizione, tramite la con-



### Optima punta sul Brasile

trollata *Mec3 do Brasil*, di *Blend Coberturas*, che da oltre 20 anni progetta e fornisce prodotti e soluzioni innovativi per il mercato dei dolci, dei gelati e dei dolci

senza zucchero.

*Mec3 do Brasil*, presente dal 2011 nel Paese, ha raggiunto negli anni una posizione di leadership nel mercato locale della preparazione di ingredienti e semilavorati per la gelateria artigianale e la pasticceria. Francesco Fattori, Ceo del gruppo Optima, afferma che «la nostra impronta globale è una delle caratteristiche alla base della nostra leadership nei settori della gelateria e della pasticceria, così come l'impegno costante all'innovazione di prodotto. Per questo, siamo orgogliosi dell'acquisizione di *Blend Coberturas*, che ci permette non solo di rafforzare ulteriormente la leadership di *Mec3 do Brasil* e la presenza nel mercato sudamericano, ma anche di implementare e innovare la nostra offerta nel campo dei prodotti senza zuccheri aggiunti».

## «Con Kawasaki Bimota viaggerà nel mondo»

Il marchio giapponese entra nella storica casa motociclista riminese. Marconi: «La produzione riparte con 200 esemplari all'anno»

Al suo interno batte ora un cuore giapponese. Ma la livrea e l'anima della Bimota resteranno riminesi. La casa motociclista fondata da Massimo Tamburini, Valerio Bianchi e Giuseppe Morri (l'unico ancora in vita) dopo tre anni di incertezza torna a rombare grazie a Kawasaki. Il marchio giapponese ha ufficializzato in questi giorni a Milano, al salone Eicma, il matrimonio con la Bimota. Kawasaki non sarà solo partner tecnico, come lo sono state in passato Ducati, Suzuki e Yamaha, ma è diventata anche socio della casa riminese acquistandone il 49,9% di azioni. La maggioranza resta agli imprenditori svizzeri Marco Chiancianesi e Daniele Longoni, i proprietari di Bimota da alcuni anni, ma di fatto sarà Kawasaki a gestire il rilancio della casa e a far ri-



partire la produzione, che era ferma ormai da oltre tre anni.

Per Bimota è l'alba di una nuova epoca, cominciata proprio all'Eicma con la presentazione del nuovo modello, la Tesi H2 progettata e disegnata da Pier Luigi Marconi. Sessant'anni, riminese doc come i fondatori («la mia famiglia ha anche un hotel»), l'ingegnere meccanico ha iniziato a lavorare alla Bimota «nel lontano 1983, e sono rimasto lì fino al 1998». Per

una ventina d'anni Marconi ha lavorato per altre importanti aziende (come Aprilia) «restando nel mondo dei motori con la speranza, prima o poi, di tornare alla Bimota». Un sogno concretizzatosi a primavera, quando la Kawasaki ha iniziato le trattative. «Mi hanno chiamato, anche se non avevano ancora definito l'accordo, per sviluppare la nuova Tesi. Sono ritornato con grande entusiasmo, affascinato da un progetto di ri-

L'ingegner Pier Luigi Marconi, designer della nuova Bimota Tesi H2 presentata in questi giorni a Milano

lancio che, ne sono convinto, porterà in alto la Bimota».

Perché, a differenza di quanto è accaduto in passato, «Kawasaki ci fornirà i motori e tutta la tecnologia necessaria, ma soprattutto metterà a disposizione di Bimota una rete di vendita come mai era

accaduto prima». L'accordo infatti prevede che i concessionari Kawasaki possano vendere, oltre alle moto giapponesi, anche i bolide riminesi. Che sono moto di nicchia, destinate a un mercato fatto di appassionati e facoltosi intenditori «capaci di apprezzare la livrea e le soluzioni di design, oltre che la tecnica e il motore».

La realizzazione dei telai e l'assemblaggio finale delle moto monteranno motore e altri componenti firmati da Kawasaki - avverrà «rigorosamente qui a Rimini, nel nuovo stabilimento lungo la superstrada di San Marino». A breve ci sarà il trasloco definitivo nella nuova sede. «L'idea di Kawasaki è quella di partire con la produzione di almeno 200 moto nel 2020, per poi arrivare a 500 negli anni successivi». Le Bimota sono realizzate su ordinazione, «ma siamo convinti che, con l'ingresso di Kawasaki, le richieste non si faranno attendere. Perché Bimota - conclude Marconi - è un marchio che ancora fa sognare tanti appassionati, in tutto il mondo».

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SOCIO E PARTNER

**Kawasaki ha acquisito il 49%: fornirà motori, tecnologia e venderà le Bimota nei propri saloni**

## Mec3 fa shopping in Brasile Nuovo acquisto dopo Pernigotti

Il Gruppo Optima, titolare del marchio dell'azienda di San Clemente, si sta espandendo in Sud America

Il Gruppo Optima, alla guida di Mec3 l'azienda di San Clemente leader nel settore della gelateria, fa shopping in Brasile. Dopo avere recentemente acquisito il ramo d'azienda 'Ice&Pastry' di Pernigotti, il Gruppo sta proseguendo nella strategia di crescita rafforzando la sua presenza in Brasile con l'acquisizione tramite la controllata Mec3 do Brasil, di Blend Coberturas. Si tratta di una realtà che da oltre 20 anni progetta e fornisce prodotti e soluzioni innovativi per il mercato dei dolci, dei gelati e dei dolci senza zucchero.

Mec3 do Brasil è presente dal 2011 nel Paese, ed ha raggiunto negli anni una posizione importante nel mercato locale della preparazione di ingredienti e se-



Una delle attività del Gruppo Optima-Mec3 a San Clemente

milavorati per la gelateria artigianale e la pasticceria. Per Francesco Fattori, amministratore del gruppo Optima: «La nostra impronta globale è una delle caratteristiche alla base della nostra leadership nei settori della gelateria e della pasticceria, così come l'impegno costante all'innovazione di prodotto. Per questo, siamo particolarmente orgogliosi dell'acquisizione di Blend Coberturas, che ci permette non so-

lo di rafforzare ulteriormente la leadership di Mec3 do Brasil e la presenza nel mercato sudamericano, ma anche di implementare e innovare la nostra offerta nel campo dei prodotti senza zuccheri aggiunti». I soci fondatori di Blend Coberturas, garantiranno continuità alla gestione aziendale e si occuperanno in prima persona di accompagnare questo importante progetto, con un impegno di lungo periodo.

## Ecomondo, patto per l'ambiente siglato tra la Fiera e la Cina Oggi sfilano i ragazzi di Greta

Ultimo giorno oggi per Ecomondo, la grande kermesse dedicata all'ambiente e alla green economy, che oggi chiude la sua 23esima edizione. Si punta a un nuovo record di pubblico, e le premesse ci sono tutte, vista l'affluenza e il traffico sulle strade riminesi. Anche ieri sull'A14, alle uscite dei caselli, c'erano chilometri di coda nelle ore di punta. Stessa musica lungo l'Adriatica e la via Emilia.

A Ecomondo oggi ci sarà anche il presidio dei ragazzi che parteciperanno al movimento Fridays for future in Romagna. La manifestazione, che si terrà davanti all'ingresso della fiera, è stata organizzata dai giovani «per chiedere interventi reali e concreti e un radicale cambio del sistema economico e sociale nell'ottica della giustizia climatica». Intanto ieri una delegazione di Fridays for future ha partecipato all'incontro sul tema «Qualità dell'aria nel bacino padano». Un tema che, secondo i ragazzi, «non viene trattato con l'importanza che merita. E non si capisce perché le politiche regionali sui trasporti continuino nella direzione di promuovere nuove infrastrutture autostradali che alimentano la mobilità su gomma, tra le cause più importanti della cattiva qualità dell'aria».

Questa edizione di Ecomondo è stata anche l'occasione per legare la società di gestione delle fiere di Rimini e Vicenza, di rafforzare la collaborazione con la Cina sui temi della sostenibilità e dell'ambiente. Mercoledì infatti il presidente Lorenzo Cagnoni ha incontrato Yi Bin, il segretario generale della China Association of environmental protection industry, siglando così un'importante intesa con uno degli attori primari della protezione ambientale cinese. «La collaborazione che abbiamo firmato - dice Cagnoni - si innesca in un percorso di condivisione dei temi ambientali e delle iniziative di tutela e prevenzione di ciò che di più prezioso abbiamo: l'ambiente nel quale prosperare e garantire futuro alle prossime generazioni». Per Yi Bin le tecnologie italiane, «tra cui il riciclo delle risorse e il trattamento delle acque reflue, sono un potenziale per il mercato cinese. Negli ultimi anni il governo cinese ha dedicato grande impegno nella protezione dell'ambiente, la domanda per tecnologie avanzate e prodotti di alta qualità si è ampliata». In Cina tra l'altro leg organizzato un salone dedicato alla green economy a Chengdu.